

Papadopoli. I miei buoni amici personali e politici, l'onorevole Di Broglio e l'onorevole Paroncelli hanno accennato ad uno degli allacciamenti della linea Treviso-Motta alla linea Portogruaro-Casarsa-Gemona, quello cioè di Motta-Casarsa.

Ma vi sono altri allacciamenti che interessano molto il collegio che mi onoro di rappresentare qui alla Camera e i cui progetti, studiati accuratamente, furono da lungo tempo presentati. Io pregherei perciò l'onorevole ministro dei lavori pubblici di studiare diligentemente la questione affine di non pregiudicare gli interessi legittimi dei miei rappresentati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole relatore, vuole Ella esprimere l'avviso della Commissione sull'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Di Broglio e Paroncelli, e riferire anche sopra varie petizioni che riflettono la medesima questione?

Genala, relatore. Perfettamente, onorevole presidente. Per questa ragione appunto avevo chiesto di parlare. Adempirò quindi al mio compito assai brevemente.

Sulla storia della questione ha parlato l'onorevole Di Broglio; non occorre quindi aggiungere altro; io invece la determinerò più precisamente.

Si tratta di prolungare la Treviso-Motta sino al punto da incontrare la Portogruaro-Casarsa.

Le questioni sono quattro.

La prima, più importante, è la questione legale, cioè l'interpretazione della legge del 1879. Infatti questa legge, come è stato ripetuto in quella del 1882, ha detto che, accanto alle due strade Mestre-Portogruaro e Portogruaro-Casarsa, doveva essere costruita la trasversale Treviso-Motta.

Fu costruita la Mestre-Portogruaro; si prevede ora per la costruzione della Portogruaro-Casarsa e fu anche costruita la Treviso-Motta, ma fra questa e la Portogruaro-Casarsa vi è una soluzione di continuità, vi sono alcuni chilometri di distanza. La legge, dicendo trasversale, ha voluto intendere che la linea dovesse incontrare la Portogruaro-Casarsa? Ecco la questione: il Governo decise per il no, giacchè non costruì che la Treviso-Motta e si arrestò.

Ma gli enti interessati ricorsero al Governo, ed il reclamo loro, presentato per le vie legali, ebbe un voto non favorevole dal Consiglio di Stato. Essi replicarono daccapo. Quale voto nuovo abbia dato il Consiglio di Stato, non so.

Ecco come sta la questione legale.

La Commissione ha considerato che questa materia è forse estranea alla presente legge, ma che però la interessa, inquantochè nella tabella è inclusa la Treviso-Motta, e che quindi interessava di decidere, in un modo o nell'altro, la questione. Perciò la Commissione deliberò di inviare le petizioni al ministro dei lavori pubblici, affinchè le esaminasse, e, conforme alla legge, provvedesse. Ed in questo tutti i petenti sono d'accordo.

Ma ora veniamo alla parte della petizione in cui i richiedenti non sono d'accordo.

In quale punto dovrà la Treviso-Motta incontrare la Portogruaro-Casarsa? Gli uni chiedono l'allacciamento a Casarsa, gli altri a Portogruaro; altri lo chiedono a S. Vito del Tagliamento; infine, l'ordine del giorno presentato dai nostri onorevoli colleghi Di Broglio e Paroncelli afferma che le ragioni di diritto e di equità consigliano il suo allacciamento ad un punto *intermedio* della linea Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Quest'ordine del giorno rende possibili due delle soluzioni dianzi accennate, ma ne esclude, *a priori*, la terza, che è quella dell'allacciamento a Portogruaro.

Mel. La più lunga.

Genala, relatore. Il breve o il lungo è un giudizio di confronto fra i vari progetti che si possono fare per l'allacciamento. Ad ogni modo, l'ordine del giorno comincia ad escludere una di queste soluzioni.

Ora, in questo stato di cose, la Commissione non può che tener fermo il suo voto di rinviare tutte le petizioni al ministro, perchè studi; e pregherebbe gli onorevoli proponenti di levare le parole *punto intermedio*, perchè altrimenti rimarrebbe escluso uno dei punti dove viene domandata questa congiunzione; e la Commissione non crede di avere gli elementi di fatto, per consigliare alla Camera alcun giudizio su questo punto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Broglio.

Di Broglio. Darò la spiegazione della frase: punto intermedio, che ha richiamata l'attenzione della Commissione.

Pare a me ed agli onorevoli colleghi che firmarono l'ordine del giorno, che in linguaggio ferroviario quando si dice linea *trasversale* si escludano necessariamente i due punti estremi della linea che deve esser attraversata, poichè una linea che tocchi tali punti è piuttosto una diramazione, una prosecuzione od una linea nuova che fa capo a quella. Ed in linea di fatto soggiungo, che senza mettere in dubbio che vi siano